

2010: un altro anno di crescita per Terna

Dati economici: crescita in doppia cifra

Il 2010, ultimo anno del secondo mandato di Luigi Roth e Flavio Cattaneo, è stato un anno record per Terna. Secondo i dati preconsuntivi, tutti gli indicatori economici registrano una crescita a doppia cifra con i ricavi superiori a 1.580 milioni di euro (+14% rispetto al 2009) e il margine operativo lordo che si attesta a 1,170 milioni di euro (+17%). Gli investimenti raggiungono la quota record di 1,5 miliardi di euro – il quintuplo rispetto al 2005 anno della separazione dall'ex monopolista - di cui circa 1,2 miliardi (+30%) per la rete e 300 milioni di euro sul progetto fotovoltaico. La redditività aumenta di 2 punti percentuali attestandosi al 74%.

Accelerazione degli investimenti

Lo sforzo sugli investimenti per ammodernare la rete – 1,2 miliardi di euro (+130%) – si è tradotto in opere concrete: oltre 520 i km di nuove linee elettriche realizzati. Con la posa del secondo cavo, è stato completato l'elettrodotto sottomarino tra Sardegna e Penisola Italiana, SAPEI. Ultimata anche la linea S. Barbara – Tavarnuzze - Casellina in Toscana e il riassetto della rete elettrica della Val d'Ossola. Infine, sono state realizzate tre nuove grandi stazioni elettriche a Bisaccia (Avellino), San Severo (Foggia) e Maida (Catanzaro) destinate alla raccolta di energia da fonte rinnovabile. 300 i cantieri attualmente aperti in tutta Italia: tra questi, l'elettrodotto a 380 kV Sorgente - Rizziconi tra Calabria e Sicilia e la linea Chignolo Po - Maleo in Lombardia. Avviati anche i lavori per la realizzazione di due nuove stazioni elettriche a Deliceto e Troia, in provincia di Foggia, per la raccolta della produzione rinnovabile in Puglia.

Titolo in Borsa: Terna sovraperforma il mercato e il settore

Anche nel 2010 Terna ha mantenuto il suo profilo di azione anticiclica, chiudendo l'anno con una performance di +6,24% a 3,18 euro per azione. Terna ha sovraperformato sia il Ftse Mib (-11,9%) sia il settore utilities europeo (DJ Stoxx: -7,4%); ha garantito un rendimento totale per gli azionisti (TSR) del 14%, anche questo superiore sia al mercato (-8,%) che al settore (-2%). E' stata, inoltre, l'unica utility europea ad aggiornare il massimo storico nel corso del 2010. Solo nella settimana dal 12 al 19 novembre il titolo ha ritoccato per ben tre volte il suo record fino a raggiungere i 3,39 euro per azione.

2005-2010: un lustro da record

2005-2010: un lustro da record

Con un valore di Borsa cresciuto di oltre il 66% dal 2005 al 2010 Terna si conferma tra le Società regine di Piazza Affari. La sua capitalizzazione è, infatti, passata dai 3,9 miliardi di euro di novembre 2005 agli oltre 6,6 miliardi dello stesso mese del 2010, permettendo alla Società di scalare di ben 17 posizioni la classifica del FTSE Mib, dalla 30esima alla 13esima (nona del comparto industriale).

Gli ultimi 5 bilanci della Società, inoltre, hanno certificato un trend in costante crescita per tutti gli indicatori fondamentali. L'utile netto ha registrato una crescita record del 135%, mentre l'ebitda margin è passato dal 66% al 74%. Nel quinquennio gli investimenti sulla rete hanno raggiunto i 4 miliardi di euro – il doppio di quanto previsto nel Piano 2006 – per 2.200 km di nuovi elettrodotti, un valore 10 volte superiore rispetto ai 220 km di linee elettriche realizzate nel 2005. La politica dei dividendi ha sempre assicurato cedole in aumento oltre la crescita minima garantita: dal 2005 sono state distribuite cedole per 1,7 miliardi di euro con una crescita media annua del 10%.